

Per mezzo dell'arcivescovo Giacomo fu conservata alla fede cattolica anche l'abbazia di Prüm. Prüm, Stavelot e Malmedy avevano per abate comune il conte Cristoforo von Manderscheid-Keil, che inclinava verso le nuove dottrine, lasciava deperire la disciplina claustrale e si affaticava per dare le sue abbazie ai suoi congiunti. Giacomo von Eltz ottenne ora una bolla pontificia, con la quale dopo la morte dell'abate Prüm doveva essere incorporata all'archidiocesi di Treviri. Il 28 agosto 1578 Cristoforo von Manderscheid moriva, per cui l'arcivescovo comparve a Prüm, ed eseguì l'unione dell'abbazia con il suo arcivescovado. Stavelot e Malmedy passarono a Liegi.¹

Successore dell'arcivescovo Giacomo nel 1581 fu Giovanni von Schönenberg,² che proseguì l'opera del suo predecessore. Particolarmente s'interessò dell'istruzione religiosa della gioventù; a questo scopo nel 1589 fece pubblicare un proprio « catechismo dell'elettorato di Treviri ». In numerosi editti rilevò l'arcivescovo sempre di nuovo le decisioni riformatrici di Trento.³ Il seminario di Treviri fu fondato sotto di lui,⁴ quasi allo stesso tempo ne venne aperto uno secondo a Coblenza.⁵

Nello stesso anno 1559 in cui vennero respinte le prime avvisaglie di protestanti a Treviri, essi ebbero pure una disfatta ad Aquisgrana.⁶ I primi protestanti furono ivi dei calvinisti fuggitivi dai Paesi Bassi; lentamente però i manovratori crebbero in un forte partito ed anzi uno dei borgomastri, Adamo von Zewel, si professò per la confessione di Augusta. L'avanzarsi delle nuove dottrine fu facilitato dal fatto che ad Aquisgrana eranvi solo quattro parrocchie.⁷ Già i protestanti cercavano conseguire una chiesa e il diritto di predicare pubblicamente, ed ottenevano in favore delle loro richieste l'appoggio della dieta di Augusta del 1559. Ma l'intervento del duca di Jülich, di Filippo II e dell'imperatore ebbe per conseguenza la dichiarazione del consiglio cittadino,

¹ Cfr. MARX II, 1, 271 ss.; LOSSEN I, 719 ss.; SCHWARZ loc. cit. 77, 109, 126, 159, 314; *Nuntiaturberichte* I, 82.

² Lettera di Rodolfo II ai cardinali del 16 novembre 1581 con la domanda perchè intercedano per l'approvazione pontificia e per la dispensa dalle tasse. Archivio segreto pontificio.

³ OTTERBEIN in *Pastor bonus* VI (1894) 369 ss., 423 s.; J. SCHNEIDER ibid. 516 ss.

⁴ B. J. ENDRES, *Das Bantusseminar zu Trier* I, Trier 1890, 52; Sull'anno della fondazione ibid. II, 10 n.

⁵ Ibid. I, 52.

⁶ Sulle lotte di Aquisgrana cfr. RITTER I, 221, 555 s., 563 s., 577, 583, 585; JANSSEN-PASTOR V¹⁵⁻¹⁶, 18 ss. PENNINGNS nella *Zeitschrift des Aachener Geschichtsvereins* V (1905), 36 ss.; CLASSEN ibid. VI (1906), 297; J. HANSEN ibid. X (1910), 222 ss. JOH. MÜLLER nella *Westdeutsche Zeitschrift* XIV (1895), 257 ss.

⁷ PETRUS A BEECK, *Aquisgranum* (1670), 228.